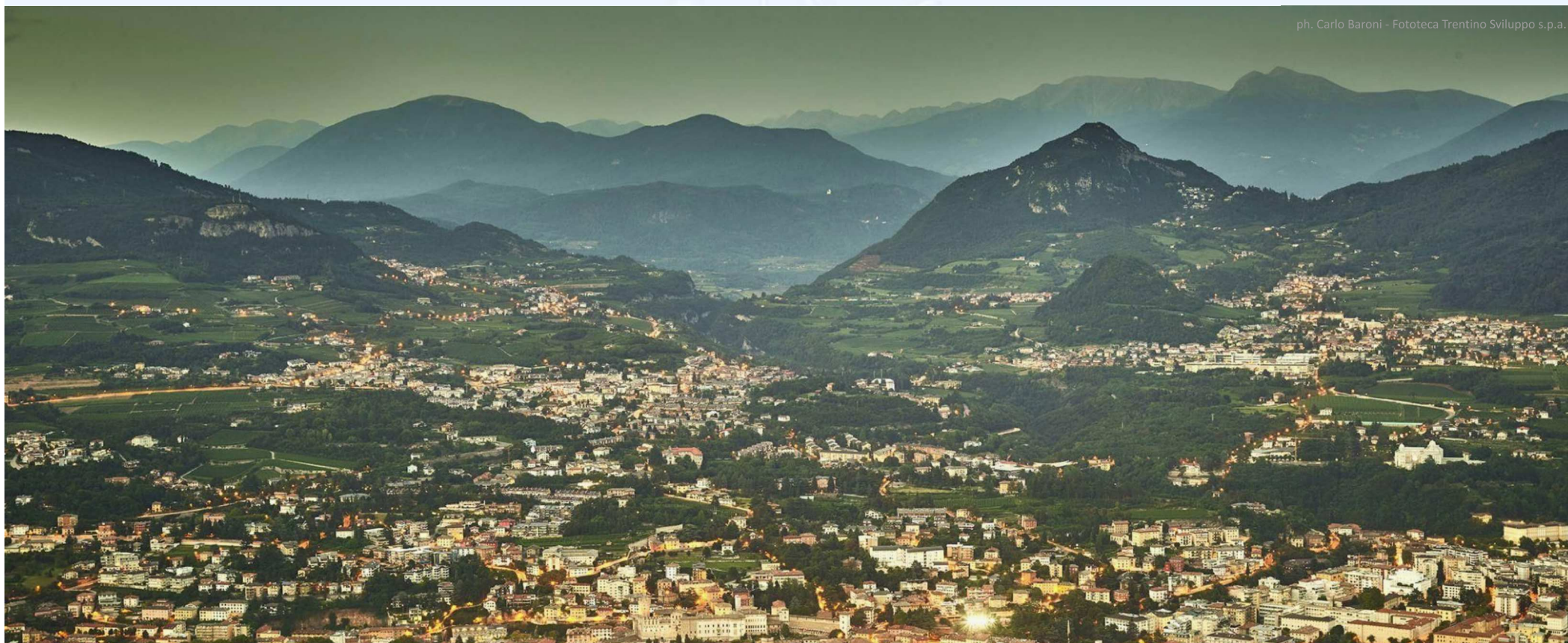




LIFE IS IP EIT 013



ph. Carlo Baroni - Fototeca Trentino Sviluppo s.p.a.



LE COMUNITÀ DI **ENERGIA RINNOVABILE** E IL RUOLO DEGLI **ENTI LOCALI**

Trento, 9 giugno 2022

arch. Massimo Plazzer
Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia



UNA NUOVA IDEA DI CONDIVISIONE DELL'ENERGIA



Le Comunità di energia rinnovabile sono state **disciplinate da due direttive europee nel 2018 e 2019.**

A livello nazionale, dopo un recepimento transitorio, a fine 2021 ne è stato normato il funzionamento in via definitiva. Con la **prossima uscita dei decreti attuativi** l'impianto regolatorio e i relativi incentivi permetteranno la nascita di Comunità energetiche di dimensioni rilevanti.

Direttive europee

2018/2001/UE art.2 (11) e 2019/944/UE art.2 (16)

Recepimento provvisorio nazionale

art 42 bis D.L.30 dic 2019 n.162 convertito con legge 28 feb 2020 n.8

Inserimento in L.P. 20/2012 e PEAP 21-30

art 18 bis L.P. 4 ottobre 2012 n.20

Recepimento definitivo nazionale

art. 30, 31, 32, 33 dlgs 199/2021

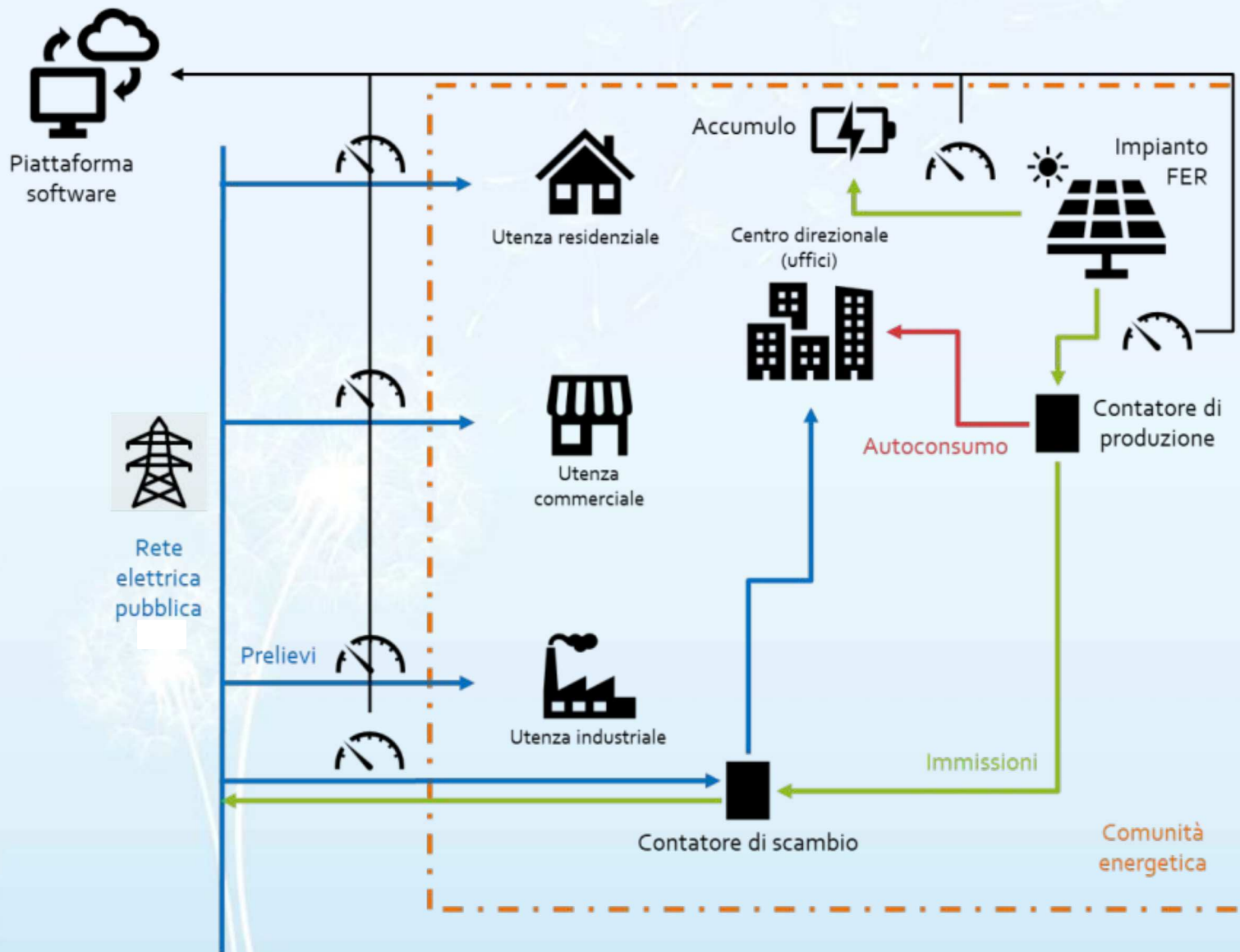
Decreti attuativi normativa nazionale

attesi per fine giugno



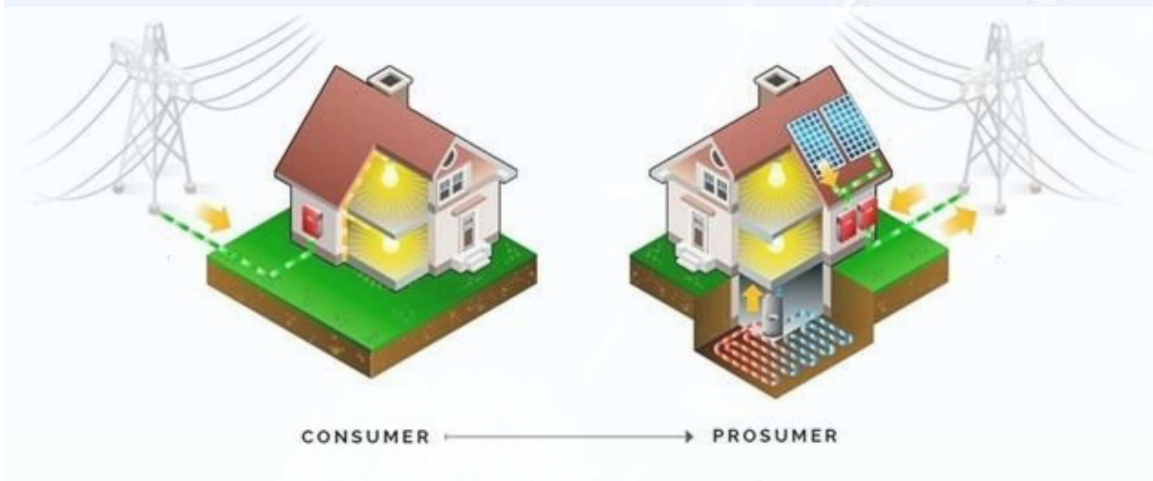
A livello provinciale lo sviluppo delle Comunità Energetiche rappresenta la **Linea Strategica n.6 del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030.**

La definizione delle stesse è stata inserita nella **Legge provinciale sull'energia**, ed è stato istituito l'elenco provinciale delle Comunità energetiche attivo dal 1 gennaio 2022.



Cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di unire le proprie forze per dotarsi di **uno o più impianti condivisi** per la produzione e l'autoconsumo di **energia** da fonti rinnovabili.

Le CER sono soggetti con una **forma giuridica autonoma**, soci con **libero accesso** e un **territorio di riferimento** sotteso alla cabina elettrica primaria.



Ambientali:

- Aumento della produzione **FER**
- **Massimizzazione** della quota di **autoconsumo**
- **Minimizzazione** delle perdite di rete
- **Massimizzazione resa FV** tramite gestione centralizzata (no decadimento resa negli anni)
- **Utilizzo superfici** altrimenti non sfruttate e, viceversa, superfici disponibili anche per chi non ne possiede abbastanza (condomini, beni vincolati...)

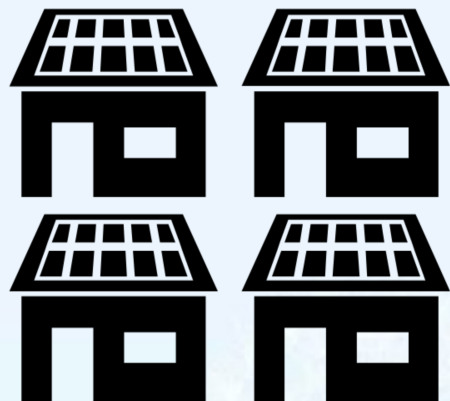
Economici:

- **No investimento iniziale e no manutenzione** a carico del singolo utente
- **Incentivi GSE**
- **Autoconsumo strutturato** e organizzato e dunque massimizzato

Sociali:

- Accesso e aiuto per chi è a rischio **povertà energetica**
- **Centri periferici energeticamente più autonomi**
- Coinvolgimento e **valorizzazione delle comunità locali**
- Possibili **reinvestimenti degli utili per progetti sociali** ("token") sul territorio

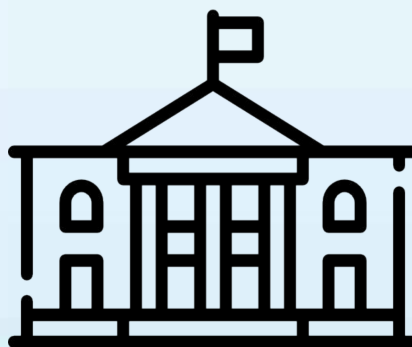
LA NORMATIVA NAZIONALE: **DLG 199/2021, ART.31**



La comunità è un **soggetto di diritto autonomo** e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a **persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali**, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT) **che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti** per la condivisione;



Persone fisiche
regole di diritto civile



enti locali
regole di diritto amministrativo



imprese
regole di diritto commerciale



ENTI LOCALI E **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE**



Perché un Ente locale può essere interessato a una Comunità Energetica?

La **dimensione comunale ben si presta alla nascita di Comunità di energia rinnovabile**, in quanto l'amministrazione si trova vicina al cittadino e riesce a calibrare e misurare le esigenze del territorio.

A **seconda delle specificità** del proprio contesto un comune potrebbe essere interessato a fare una CER:

1. Per valorizzare economicamente superfici non utilizzate
2. per ridurre la propria bolletta
3. per contrastare la povertà energetica
4. per fini sociali

L'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, RSE e la Federazione delle Cooperative sta approfondendo il tema delle Comunità Energetiche nelle quali sono coinvolti i Comuni.

RUOLI DIVERSI, SOLUZIONI DIVERSE

ELEMENTI IMPORTANTI



RUOLO

A seconda del ruolo che gli enti locali assumono nel processo della Comunità di energia rinnovabile **cambiano i percorsi da attuare**

ATTORI

La **conformazione degli attori** che compongono la CER è importante. Cambia se la maggioranza sono cittadini, imprese o enti pubblici.

SCOPI

Anche gli scopi che la Comunità si prefigge devono collimare con gli **scopi che l'ente locale ha nel proprio Statuto.**



ENTI LOCALI E **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE**



QUALI SONO GLI ASPETTI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE?

PARTE GIURIDICO AMMINISTRATIVA

Governance della CER, definizione **statuto**, rapporti tra cittadini, imprese ed enti pubblici, configurazioni possibili, ruoli degli attori, **scopi sociali** e statutari, **ambito territoriale**

PARTE TECNICA

Dimensionamento e installazione di **impianti**, **ambito territoriale** della CER, **ottimizzazione** rapporto produzione e **consumi**, **autorizzazioni**, regolazione

PARTE FINANZIARIA

Sostenibilità economica, **finanziamento** degli impianti (bandi FESR, PNRR, BIM), **tempi di rientro**, destinazione degli **utili**, quote sociali,



ENTI LOCALI E **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE**

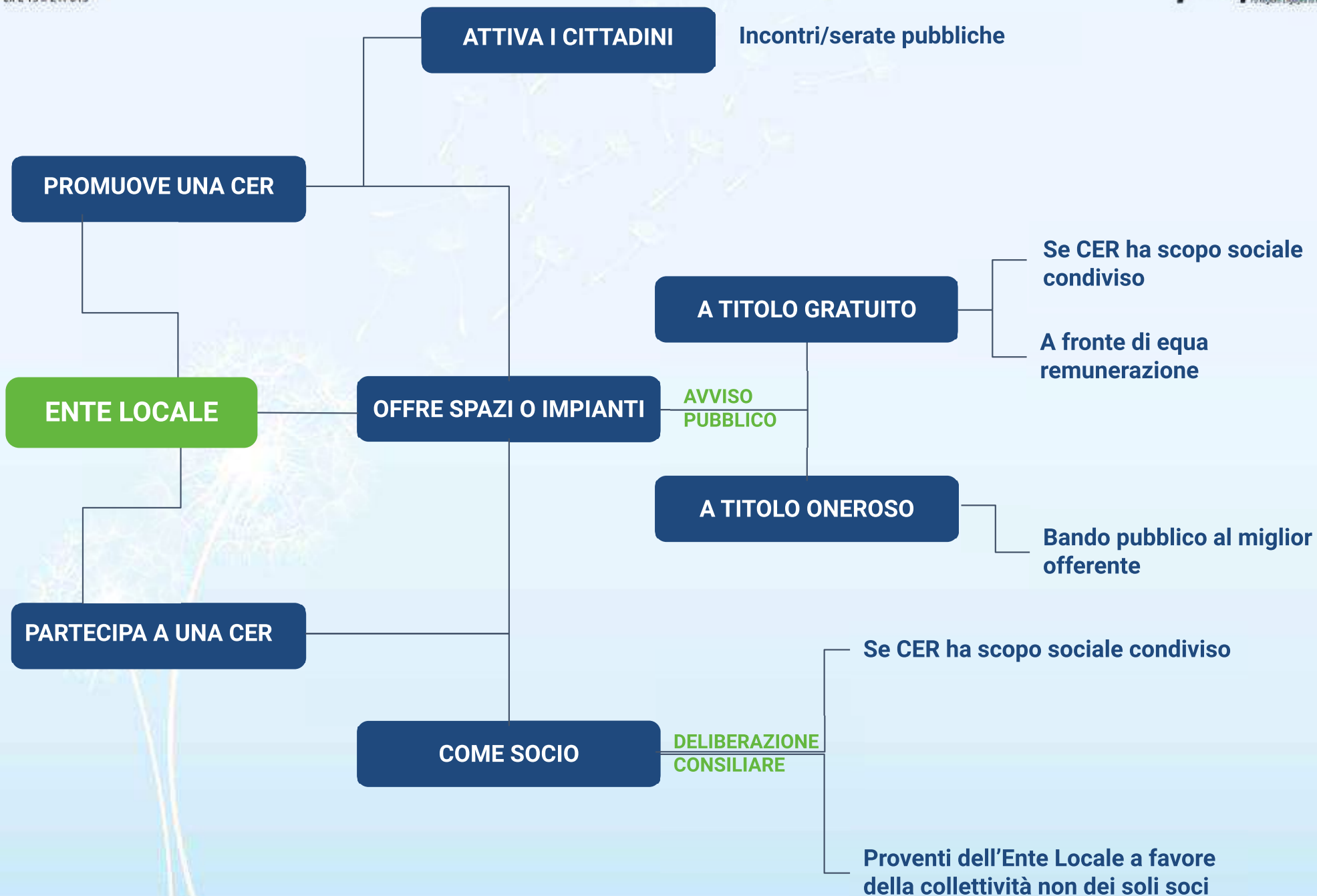


QUALI SONO GLI ASPETTI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE? **IL RUOLO**

A seconda del ruolo che l'ente locale assume nel processo di nascita della Comunità energetica, cambia il percorso che va affrontato per la sua formazione

- **MESSA A DISPOSIZIONE SPAZI** (bando per affitto/valorizzazione tetto)
- **PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'ENTE LOCALE** (Comune socio della CER con quota sociale e/o investimento)
- **SOSTEGNO DIRETTO** (Comune eroga contributo alla CER per realizzazione impianti, senza entrare)
- **SOSTEGNO INDIRETTO** (Comune dà in comodato gratuito immobili o superfici (o utenze) alla CER senza entrare)
- **SOSTEGNO ESTERNO** (Comune fa da facilitatore alla nascita di una CER senza parteciparvi, mettendo in rete figure esistenti sul territorio)

Va sempre tenuto presente che la Comunità energetica è un soggetto giuridico che **può investire i propri proventi a favore dei propri soci o dell'ambito territoriale**, mentre **l'ente pubblico deve operare a favore della collettività**, non limitandosi ai soli soci.





ENTI LOCALI E **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE**



QUALI SONO GLI ASPETTI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE? **LA GOVERNANCE**

Allo stato attuale la normativa **non indica una specifica forma giuridica** per una Comunità energetica.

Attualmente le **prime esperienze** nate a livello nazionale sono **nella quasi totalità associazioni** non riconosciute.

Abbiamo indagato le **principali tipologie di governance possibili, con l'occhio dell'ente locale**, e per ciascuna abbiamo individuato i principali punti di forza e di debolezza.

Valutando con la normativa di recepimento definitivo della direttiva (dlgs199) **le governance che meglio si sposano alle regole tecniche e alle regole della Pubblica amministrazione** potrebbero essere la Cooperativa (anche di Comunità) e l'associazione del Terzo settore.

Si tratta di indicazioni generali che andranno poi valutate caso per caso dai segretari comunali.

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

**COOPERATIVA DI COMUNITA'
LR 1/2022**

COOPERATIVA

**ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE
(D. Lgs. 117/2017)**

FONDAZIONE

CONSORZIO

SOCIETÀ (eccetto società di persone)

SOCIETÀ BENEFIT

SOCIETÀ PARTECIPATE

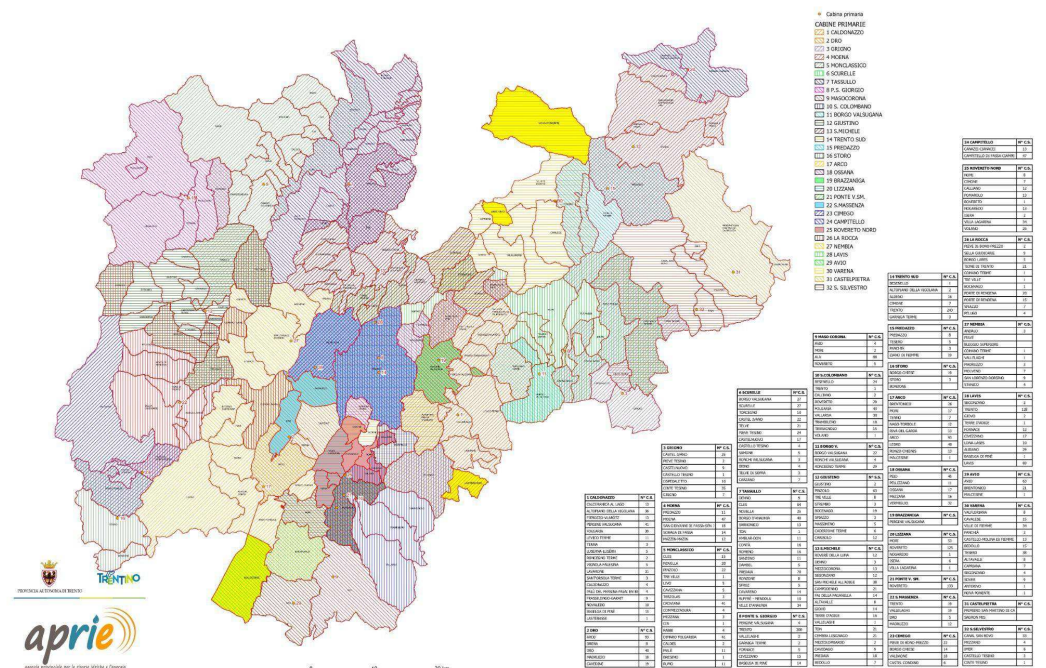
QUALI SONO GLI ASPETTI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE? REGOLE TECNICHE



La **normativa transitoria** prevedeva per le CER di sottostare a cabine di trasformazione secondaria (MT/BT) con impianti nuovi fino a 200 kW di potenza. Si trattava quindi di **Comunità energetiche aventi scala di quartiere/frazione**.

Il **Dlgs 199/2021** amplia di molto questo ambito: una CER può nascere tra utenze sotto la stessa cabina primaria, con impianti di potenza fino a 1 MW e la possibilità di connettere impianti esistenti fino al 20% della potenza. **La Comunità energetica passa potenzialmente dalla scala suburbana a scala sovracomunale/Comunità di Valle** (32 cabine primarie in Trentino, 166 comuni circa 10.000 utenze a cabina).

CABINE PRIMARIE IN PROVINCIA DI TRENTO





ENTI LOCALI E **COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE**



QUALI SONO GLI ASPETTI SU CUI PORRE L'ATTENZIONE? ASPETTI FINANZIARI

Il maggior costo per una Comunità energetica è la costruzione dell'impianto.

Spesso un ente locale partecipa accollandosi in tutto o in parte le spese di costruzione dell'impianto. A volte parte dell'energia viene usata direttamente e quella in eccesso viene ceduta alla Comunità.

Come dimensionare al meglio una CER?

GSE ed ENEA mettono a disposizione dei **simulatori gratuiti online** che permettono di simulare dal punto di vista tecnico e finanziario il funzionamento della Comunità energetica. Pur semplificati sono **strumenti utili per effettuare analisi preliminari.**

Come utilizzare gli utili di una Comunità energetica?

I soci decidono come utilizzare gli utili, sempre in coerenza con il proprio Statuto, attraverso un atto aggiuntivo. Le **CER non possono avere scopo di lucro**, possono solo distribuire i proventi tra i soci per abbattere il costo delle bollette.

Le modalità di utilizzo e di distribuzione dei proventi di una CER possono essere varie. Anche in questo atto **se vi è la partecipazione di un ente locale ci si deve porre particolare attenzione alla coerenza con le regole pubbliche.**

POMERIGGIO: 13:30 - 17:00

LE COMUNITÀ ENERGETICHE IN TRENTINO

Coordina: Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia

13.30-13.40 Introduzione dei lavori

Mario Tonina - vicepresidente e assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia Autonoma di Trento

13.40-14.00 Dai progetti pilota delle CER agli sviluppi futuri: possibili profili tecnico-economici

Fabio Armanasco, RSE

Matteo Zulianello, RSE

14.00-14.20 Modelli giuridici di transizione energetica verso una gestione collettiva

Piergiorgio Novaro, Università di Bologna

14.20-14.40 Impatto potenziale delle CER

Paolo Baggio, Università di Trento-DICAM

14.40-15.00 Scenari di attivazione delle CER sul territorio trentino: le analisi

Sara Verones, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia

15.00-15.30 COFFEE BREAK

15.30-17.00 FOCUS GROUP

PARTE
TECNICO
FINANZIARIA

PARTE
GIURIDICA



With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union

LIFE 15 IPE IT 013



per informazioni:
www.energia.provincia.tn.it

aprie

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia
Ufficio Studi e Pianificazione delle risorse energetiche

tel: 0461-497310
fax: 0461-497301;
e-mail: aprie@provincia.tn.it

www.lifeprepare.eu – info@lifeprepare.eu



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ARSO ENVIRONMENT
Slovenian Environment Agency



Comune di Bologna



Comune di Milano



CITTA' DI TORINO



Fondazione Lombardia
per l'Ambiente